

Torino, 31 agosto 2016

Dal 2 settembre La mostra TOPOLINO E L'ITALIA arriva a Torino nella Galleria San Federico, oggetto di un importante piano di riqualificazione immobiliare curato dal Gruppo Unipol: esposto anche il Topolino con la creatività di UnipolSai.

A partire dal 2 settembre, e sino al 18, sarà possibile ammirare nella **Galleria San Federico a Torino** le ventisei statue alte quasi due metri personalizzate dalla creatività di eccellenti marchi italiani - tra cui quello di **UnipolSai** - dell'iniziativa **TOPOLINO E L'ITALIA**. Dal suo debutto del 22 aprile 2016, nella prestigiosa cornice dei giardini della Triennale Milano ad oggi, la mostra open air gratuita ha viaggiato lungo l'Italia, fermandosi ad Arese, Bologna, Napoli e Roma prima di approdare a Torino. L'iniziativa si concluderà a novembre a Milano con un evento benefico a favore di ABIO Italia Onlus.

Il progetto promosso da Disney Italia celebra la grande storia di Topolino che, da sempre, s'intreccia con quella del nostro Paese. Un'iniziativa su cui **UnipolSai** ha puntato, forte del legame che il Gruppo ha con il territorio italiano e di una sinergia attiva da diversi anni con The Walt Disney Company. La statua **UnipolSai** ha alla base del concept creativo la **semplicità**, per dimostrare alle famiglie quanto una compagnia di assicurazioni possa essere vicina alle persone con soluzioni su misura e di facile comprensione. I disegni e le immagini originali rappresentate sulla statua rimandano alla proposta UnipolSai per i suoi clienti in ogni momento della loro vita (alla guida, a casa, al lavoro, nel tempo libero o quando pensano ai risparmi o agli investimenti futuri).

La **Galleria San Federico**, simbolo della città restituito alla cittadinanza grazie a significative opere di restauro conservativo e all'importante intervento realizzato da Unipol nell'ambito del programma di riqualificazioni immobiliari nelle principali città italiane realizzate sotto il marchio "**Urban Up**".



Contatti

Ufficio Stampa Gruppo Unipol

Fernando Vacarini
Tel. +39/051/5077705
pressoffice@unipolsai.it
Diana De Caprio
Tel. +39/02/51815247
Diana.decaprio@unipolsai.it

Seguici su  <https://www.linkedin.com/company/unipol-gruppo>  https://twitter.com/UnipolGroup_PR

STORIA GALLERIA SAN FEDERICO

La Galleria San Federico fu costruita negli anni Trenta del Novecento come terza grande area commerciale coperta di Torino. Nel 1931 si avanzò l'ipotesi della ristrutturazione della precedente Galleria Natta presente nell'isolato San Federico, creando una nuova area commerciale coperta che andasse ad aggiungersi alle già esistenti Galleria Subalpina e Galleria Umberto I. Il progetto fu inserito nel contesto dell'imponente ristrutturazione di via Roma e degli isolati circostanti avvenuta tra il 1931 e il 1937; nel 1932 venne avviato il cantiere su progetto dell'architetto Federico Canova e dell'ingegnere Vittorio Bonadè Bottino che si occupò anche della contestuale realizzazione del vicino Hotel Principi di Piemonte.

Il progetto si contraddistinse subito per i suoi connotati di modernità e prestigio rispetto alla precedente struttura, prevedendo ampi spazi per negozi, la realizzazione di magazzini e autorimesse sotterranee e, inoltre, numerosi locali per uffici e un nuovo cinematografo, in sostituzione del vecchio Cinema Meridiana.

La Galleria doveva costituire non soltanto una via di transito per il pubblico, facile e comoda per dimensioni, ma anche un ritrovo cittadino dove dovevano trovare al loro naturale sistemazione negozi di articoli di lusso, dell'artigianato torinese, ristoranti, bar e comunque attività in genere che fossero in grado di attirare il pubblico e lo invogliassero a soste prolungate.

Per raggiungere questo scopo, era stato conservato il braccio di Galleria verso via Roma, incanalando il transito proveniente da questa via e si era deciso di precedere i tre imbocchi della Galleria con vestiboli ornati con ricchi motivi decorativi.

All'opera era stato conferito un aspetto elegante e lussuoso mediante un largo impiego di marmi di colore e dotando i negozi di vetrine accuratamente studiate ed uniformi per l'intero Palazzo. La scelta dei materiali di rivestimento e delle finiture ha occupato un ruolo determinante nel progetto: la cornice a fondo scuro, costituita da marmi con prevalenza delle cromie verdi, serviva ad inquadrare e risaltare le ampie vetrine con profili di ottone.

L'elemento più interessante dal punto di vista tecnologico è tuttora la grande volta ribassata in vetrocemento. Questa è formata da una serie di arcate in cemento armato tradizionale, gettato in opera, che definiscono una volta a botte ellittica, sormontata da cupole in corrispondenza dei tre atrii di accesso agli scaloni e al cinema. La luce viene largamente profusa, grazie ai grandi pannelli fatti a blocchetti di vetro presenti fra gli arconi.

I lavori per la costruzione della Galleria San Federico si caratterizzarono per il loro ritmo serrato e infatti terminarono nel 1933, ad appena un anno dall'apertura del cantiere.

Ad occupare i primi uffici è stata la sede storica del quotidiano La Stampa e, nel 1934, è stato inaugurato anche il grande Cinema Lux (dopo essersi chiamato prima Rex e, con la Repubblica di Salò, Dux), realizzato per aumentare il movimento dei transitanti in Galleria.

Alla fine degli anni novanta il cinema Lux costituiva l'unica e residua testimonianza delle storiche e preziose sale cinematografiche ancora in servizio a Torino e agli inizi degli anni duemila, tutto l'impianto si presentava perfettamente coerente e conservativo rispetto al progetto originale degli anni trenta. La dimensione della sala, comunque eccessiva (1.573 posti), è stata, però, la principale causa di un progressivo indebolimento economico della gestione, incapace di gestire la più flessibile e attrattiva realtà delle sale più piccole aggregate in un unico polo multifunzionale.

È così che nel 2003 è nata l'idea di procedere ad una significativa riqualificazione dell'immobile, basata essenzialmente sulla trasformazione degli spazi cinematografici in multisala integrati ad una Galleria commerciale al piano terreno. L'obiettivo principale era quello di trasformare la grande sala cinematografica, per sua natura monofunzionale, in un complesso più articolato, incentrato sostanzialmente su tre funzioni: una funzione ancora legata allo spettacolo, orientata però a suddividere la funzione in più spazi (multisala); una funzione legata alla ristorazione o comunque a quei servizi accessori che caratterizzano le sale cinematografiche moderne; ed infine una funzione commerciale.

Pur non alterando per nulla l'originario volume della sala e soprattutto non modificando il suo rapporto con la Galleria San Federico, la ripartizione e la coesistenza delle tre funzioni è apparsa subito di non grande difficoltà, quasi obbligata: le tre piccole sale cinematografiche potevano prendere il posto della platea originaria del Cinema Lux; al di sopra di questo e all'interno del residuo ma importante spazio della sala potevano trovare posto le funzioni commerciali; l'ingresso del cinema, con le sue distribuzioni verticali, poteva costituire ancora il punto di snodo fra queste funzioni e un nuovo spazio per la ristorazione al posto del grande foyer dell'originaria Galleria.

Questo schema è stato ipotizzato per aumentare la capacità attrattiva della Galleria San Federico grazie alla presenza di una funzione di grande polarizzazione, come è appunto la multisala integrata ad un centro commerciale di nuovo impianto.

La Galleria San Federico è da sempre una prestigiosa sede di negozi al piano terreno e di uffici e studi professionali ai piani superiori.

Nel 2005 è quindi iniziato un importante progetto di riqualificazione che ha riguardato la completa ristrutturazione del Cinema Lux e la creazione di una nuova ala della Galleria ("mall") con la creazione di nuovi e moderni spazi commerciali e un'ampia zona dedicata alla ristorazione terminato nel 2011.

Negli ultimi due anni, con l'arrivo del Gruppo Unipol, è stato progressivamente restituito alla Galleria il suo ruolo di attrazione nel centro di Torino dando una forte spinta alla commercializzazione dei nuovi spazi e di quelli che negli ultimi anni si erano liberati.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è la compagnia assicurativa del Gruppo Unipol, leader in Italia nei rami Danni, in particolare nell'R.C. Auto.

Attiva anche nei rami Vita, UnipolSai conta un portafoglio di oltre 10 milioni di clienti e occupa una posizione di preminenza nella graduatoria nazionale dei gruppi assicurativi per raccolta diretta pari a circa 14 miliardi di euro, di cui 7,3 nei Danni e 6,7 nel Vita (dati 2015).

La compagnia opera attualmente attraverso 5 divisioni (Unipol, La Fondiaria, Sai, Nuova MAA e La Previdente) e la più grande

rete agenziale d'Italia, forte di circa 3.500 agenzie assicurative e circa 6.000 subagenzie distribuite sul territorio nazionale.

UnipolSai Assicurazioni è controllata da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e, al pari di quest'ultima, è quotata alla Borsa Italiana, di cui rappresenta uno dei titoli a maggiore capitalizzazione.